



Assessorato alla Pubblica Istruzione, Università, Lavoro, Innovazione e Smart City Comune di Crema

Crema, 14 gennaio 2014

Gent.le Avv. Crotti,

ho letto attentamente la lettera aperta che ha inviato alle redazioni degli organi di informazione locale e mi trovo nelle condizioni di dover esprimere alcune precisazioni in risposta alle questioni che Ella ha sollevato.

Premesso che interloquire con gli organi di informazione è un diritto di tutti, anche dei rappresentati dell'Amministrazione Comunale, mi voglio soffermare sui punti salienti della Sua.

Il Protocollo d'Intesa che l'Amministrazione ha sottoposto ai tre Dirigenti Scolastici degli altrettanti Istituti Comprensivi della città, intende innanzitutto creare un sistema, una rete tra Amministrazione Comunale e Istituti Comprensivi al fine di potenziare le azioni di ciascuno, concertando le azioni sul territorio, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione impegnata. Ne è testimonianza l'ampio ventaglio di questioni che intende disciplinare: in primis il Diritto allo Studio, con la possibilità che i Dirigenti Scolastici intervengano in fase di strutturazione del Piano per il diritto allo Studio, documento corposo che l'Amministrazione Comunale redige annualmente, che tocca diversi aspetti legati alla Pubblica Istruzione tra i quali la refezione scolastica, il pre-post accoglienza, progetti di integrazione e inclusione, sostegno agli alunni diversamente abili, utilizzo delle strutture comunali per lo svolgimento dell'attività fisica, trasporto ecc. Fino ad ora l'Amministrazione provvedeva ad elaborare il Piano (che distribuisce circa 3 milioni di euro di risorse), il quale veniva semplicemente sottoposto all'attenzione dei Dirigenti che non avevano nessun potere di entrare nel merito delle questioni, indirizzare risorse, o far emergere necessità peculiari di un IC piuttosto che un altro. Credo che questa conquista sia assolutamente il segno della volontà dello scrivente di coinvolgere gli Istituti per lavorare insieme e le posso assicurare che negli ultimi 50 anni di storia democratica della città non v'è menzione di un coinvolgimento di siffatto genere.

Ed è per questo che continuo a non comprendere le ragioni che hanno portato l'Associazione dei Genitori che Ella rappresenta a focalizzarsi precipuamente sull'articolo che prevede la collaborazione tra Dirigenti Scolastici e Comune di Crema al fine di operare nel rispetto dell'autonomia di ciascuna scuola e della libertà di scelta, laddove si presentassero eccedenze di iscrizioni da parte di alunni stranieri su un Plesso, andando oltre il tetto del 30% fissato dal Miur nell'apposita – e richiamata – nota del 2008, o di alunni con disabilità.

Le comunico fin d'ora che rispetto alla necessità e volontà di riequilibrare questa situazione all'interno dei tre Istituti Comprensivi, non intendo recedere di un solo passo, e con me l'intera Amministrazione, ritenendola prioritaria al fine di garantire in città e nelle scuole di competenza una base di partenza che sia uguale per tutti.

E' una ragione di equità e di giustizia sociale, più che di sensibilità politica. Confermo, congiuntamente, che nessuna deroga sarà richiesta all'Ufficio Scolastico Territoriale rispetto alla composizione di classi con percentuali di alunni stranieri ben oltre il tetto richiamato, avendo l'Amministrazione Comunale la certezza che verranno concertate tra le parti modalità trasparenti e condivise al fine di rendere equa e omogenea la composizione delle classi stesse, sia per quanto riguarda la presenza di alunni di diversa nazionalità, sia per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata secondo le norme vigenti.

Confermo che le percentuali che ho citato corrispondono alla realtà e non solo: al Plesso Scolastico di Curtatone e Montanara la prima sezione della scuola infanzia presenta oggi una percentuale di alunni stranieri iscritti pari al 92% e il Plesso in generale ha una percentuale di alunni stranieri che sfiora il 50%.

Non ho mai affermato che l'Istituto Comprensivo Crema 1 operi coscientemente delle scelte per scoraggiare l'iscrizione degli alunni stranieri: ma la presenza numerica e percentuale francamente sotto la media degli altri due IICC è palese e sotto gli occhi di tutti. I motivi? Non li conosco, e mi piacerebbe che si potesse fare un'analisi dettagliata di questo fenomeno. E anche la percentuale di alunni con disabilità certificata (sia essa motoria sia di tipo cognitivo – quest'ultima rappresenta certamente la percentuale più incidente) appare vistosamente disomogenea nei tre istituti comprensivi. Ripeto: sono dati, numeri, non illazioni, affrontati anche nei mesi addietro nei preposti Tavoli per il Diritto allo Studio.

Il tema che ho posto è ben chiaro anche al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale dott.ssa Bianchessi la quale, proprio ieri, ha valutato – per iscritto – come un “ottimo lavoro” il protocollo che abbiamo redatto e presentato. Ad ulteriore testimonianza delle buone intenzioni dell'Amministrazione Comunale v'è anche il riscontro da parte degli organismi collegiali quali i consigli di istituto: Crema 3 lo ha approvato all'unanimità il 17.12 u.s e, le ricordo, che anche il consiglio d'istituto di Crema 1 in data 19.12 (come da verbale della seduta) lo ha approvato all'unanimità, delegando la scelta ultima alla dott.ssa Rabbaglio. Il Consiglio d'istituto di Crema 2 approverà il protocollo il giorno 19 gennaio p.v

In merito alle altre tre questioni che Ella ha voluto rappresentarmi, ho già avuto modo di chiarire sia alla Dirigente durante l'ultima riunione del Tavolo per il Diritto allo Studio, sia pubblicamente durante il Consiglio d'Istituto di Crema 1 durante la seduta del 19.12 che il protocollo prevede già la terza classe prima nel Plesso di Borgo San Pietro e pertanto, nel ribadirlo, considero chiusa (e fuorviante) la questione.

Sono in disaccordo, invece, sulle osservazioni rispetto alla presunta presenza di barriere architettoniche nel Plesso di Borgo San Pietro, le quali – anni fa – sono state “abbattute” grazie alla posa in opera di un ascensore che garantisce il trasporto di alunni con grave disabilità fisica ai piani superiori. Sulla necessità di intervenire rispetto alla sistemazione del giardino interno, lo scrivente ha già interessato l'Assessore competente nel novembre scorso: in fase di bilancio verranno allocate risorse per la posa in opera di una pavimentazione consona al transito di presidi per i bambini diversamente abili.

Sulla dichiarata "continuità" didattica tra la Scuola dell'Infanzia Paritaria Iside Franceschini e la scuola primaria di Borgo San Pietro non mi risultano procedure codificate in merito, né risultano agli atti in Amministrazione Comunale. Tuttavia comprendo che la vicinanza delle due scuole possa aver fatto nascere collaborazioni consolidate negli anni.

Ribadendo il convincimento che la posizione assunta dal mio Assessorato e condivisa dal Sindaco e dalla Giunta sia fortemente improntata a garantire una piena ed equa effettività del diritto allo studio, come è dovere, oltre che diritto, dell'Amministrazione Comunale, la saluto cordialmente.

L'Assessore

Dott. Attilio Galmozzi

